



Città di Nardò

PROVINCIA DI LECCE

PROGETTO

**- CONCORSO DI IDEE -
PER LA RIQUALIFICAZIONE E
RIORDINO DI PIAZZA DIAZ, DEL VIALE
XXV LUGLIO E DELLE PIAZZE AD
INVENTARSI IN CORRISPONDENZA
DELL'OSPEDALE S. GIUSEPPE
SAMBIASI, DELLA CHIESA S. MARIA
DEGLI ANGELI, DEGLI INCROCI DEL
VIALE XXV LUGLIO CON VIA RAHO E
CON STRADA CASTELLINO**

DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO

PRESENTAZIONE E SCHEDA
DI PROGETTO

Responsabile del Procedimento

Ing. Piero Formoso
(Dirigente Settore LL.PP.)

CODICE	TAVOLA	SCALA
	ALL. A	--

00	Febbraio 2009	GDP	PF	1° EMISSIONE
REV.	DATA	REDAZIONE	CONTROLLO	MOTIVO - NOTE

Settore Lavori Pubblici

COMUNE DI NARDO'

Concorso di idee

per la riqualificazione e riordino di Piazza Diaz, del Viale XXV Luglio e delle Piazze ad inventarsi in corrispondenza dell'Ospedale S. Giuseppe Sambiasi, della Chiesa S. Maria degli Angeli, degli incroci del Viale XXV Luglio con via Raho e con strada Castellino in NARDO'

PRESENTAZIONE

Per l'Amministrazione Comunale questo "Concorso d'Idee" costituisce il primo percorso progettuale di tipo condiviso.

La speranza di avere una partecipazione al Concorso, molto feconda sia in termini di partecipazione che di qualità, ci sprona a tentare un approccio per un tema complesso ed avvincente quale quello del riordino di Piazza Diaz, del Viale XXV Luglio e delle Piazze ad inventarsi in corrispondenza dell'Ospedale S. Giuseppe Sambiasi, della Chiesa S. Maria degli Angeli, degli incroci del Viale XXV Luglio con via Raho e con strada Castellino lungo la direttrice che costituisce l'accesso principale della Città da Galatone e dallo svincolo della S.S.101 e che porta ad uno dei luoghi più rappresentativi della Città costituito dal Castello Aragonese ed i suoi giardini, sede del Comune di Nardò.

Siamo pienamente consapevoli che per ogni città la sede del Municipio e la Piazza antistante ed il percorso per raggiungerlo rappresentano il proprio cuore e la propria identità. A Nardò questo sentire è oltremodo radicato e per quanto il "Percorso" possa essere disarticolato, complesso e con quinte urbane disarmoniche esso è da sempre il "Luogo" per eccellenza in cui la città si presenta, si esprime e s'identifica.

Lo "spazio" oggetto d'intervento è caratterizzato dalla presenza del palazzo municipale (arricchito di funzioni e di spazi), gli uffici Asl, un impianto sportivo, un mercato rionale all'aperto, l'Ospedale, la Chiesa, vari spazi pubblici nonché d'interventi mirati all'estensione del centro urbano. Queste importanti funzioni, insieme alla Chiesa, al mercato ed agli spazi aperti fanno di NARDO' un luogo vissuto ed aperto al territorio circostante.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di valorizzare con questo intervento gli elementi "emergenti" presenti, di potenziare l'attuale sistema di spazi aperti integrando pienamente le funzioni

pubbliche della città nel tessuto urbano circostante, uscendo dalla logica dell'arredo urbano.

Il concorso è aperto a tutti coloro, e sono in molti, che sentono di poter dare la propria soluzione a un problema di architettura e non possono farlo, perché nella loro vita professionale non hanno affrontato lo stesso problema oppure perché, e questo è il caso più frequente, non godono della "fiducia" degli amministratori.

Si è convinti che il concorso di progettazione, nel quale un professionista mette in campo il proprio sapere, la propria cultura e la propria esperienza, sia la forma più alta e libera del confronto delle idee, un mezzo per farle circolare e promuovere un continuo rinnovamento del modo di affrontare i problemi.

Il concorso oggetto di questo bando vuole evidentemente superare il concetto banale del puro e semplice arredo urbano con la messa in opera di fioriere e cestini per rifiuti spesso male utilizzati.

Qui si tratta di una vera e propria riqualificazione di un pezzo della Città con la creazione di motivi di aggregazione che meglio identifichino i luoghi di sosta e di scambio che sono il cuore della vita sociale delle città.

Concretamente si tratterà di scegliere tra le diverse ed opposte esigenze del traffico o della sosta dei cittadini, tra la speranza di una città più vivibile o la rinuncia ad ogni speranza, scegliere tra le due ipotesi o riuscire a comporre, tra esse, l'armonia.

SCHEDA DI PROGETTO

Scheda di sintesi

La piazza Diaz di NARDO' si caratterizza storicamente per la presenza di funzioni multiple con usi, funzioni percorsi e quinte che la rendono "naturalmente complessa".

"... La complessità dei rapporti che vengono a stabilizzarsi fra gli edifici prospicienti questo "vuoto urbano" vissuto, che si è limitato a registrare nel corso degli anni le contraddizioni e le stratificazioni degli eventi di cui è stato via via oggetto e testimone..." rappresenta l'origine da cui far partire il lavoro proposto nel bando. E' l'integrazione di Piazza Cesare Battisti con il sistema delle altre piazze (Diaz, ad inventarsi in corrispondenza di via Bonfante, dell'Ospedale S. Giuseppe Sambiasi, della Chiesa S. Maria degli Angeli, degli incroci del Viale XXV Luglio con via Raho e con strada Castellino) che deve condensare l'azione progettuale auspicata che, partendo da una attenta lettura spaziale della "città" (oggetto di sostanziali rimaneggiamenti che ne hanno intaccato l'originaria forma e bellezza), dovrà dispiegarsi in una proposta funzionale alla città esistente.

Per raggiungere tale obiettivo si è ritenuto utile introdurre tre matrici di riferimento sulla cui base valutare le proposte progettuali che perverranno. I tre cardini valutativi terranno conto degli aspetti motivazionali, sociali ed ergonomico/funzionali.

Aggregazione e socialità

- Aumentare la potenzialità aggregativa della Piazza Diaz e viale xxv luglio, favorendo anche la pedonalizzazione ed i percorsi protetti a supporto di alcuni fra i principali edifici di funzione pubblica e di alto valore simbolico per l'identità cittadina (Municipio, Ospedale, Chiesa, impianto sportivo ecc.) è elemento indispensabile;
- Il mantenimento di funzioni multiple (mercato, manifestazioni, percorsi ludico-ricreativi) è indispensabile per la città al pari di un progetto integrato alle piazze.
- Il mercato rionale nei pressi dell'ospedale, necessita di un adeguamento agli standard igienico-sanitari propri delle attività del settore alimentare che trova ivi posto.
- E' manifesta la necessità di introdurre accessori permanenti (punti presa servizi tecnologici) in grado di aumentare la possibilità ad ospitare grandi manifestazioni popolari (Sagra di S. Giuseppe, Premio Battisti, manifestazioni varie).
- Lo spazio aggregativo deve porsi a servizio della persona e dei cittadini contribuendo alla crescita individuale e sociale, pertanto è essenziale l'integrazione dei percorsi ciclabili, pedonali e veicolari. Al centro va posto l'uomo ed in particolare i soggetti deboli.

- E' necessario uno studio di massima collegato al progetto delle piazze che ad integrazione e completamento dello stesso individui i percorsi ottimali per i veicoli, pedoni e biciclette senza particolari opere infrastrutturali complesse.

Motivazioni progettuali

- Il progetto dovrà prestare particolare attenzione ai luoghi, motivando le scelte strutturali operate a modifica dell'assetto esistente anche per l'eliminazione delle falsificazioni esistenti.
- La proposta (sobria ed attenta all'assetto urbano esistente) dovrà offrire all'Amministrazione la possibilità di una realizzazione per parti, (per le piazze restanti) anche mediante opere non complesse e con costi ragionevoli.
- Utile e fondamentale è la lettura della stratificazione del vissuto, frutto della storia locale, per una vera integrazione con le necessità cittadine ed una proiezione verso il futuro.
- La piazza è il luogo della memoria. La fontana a forma di stella marina degli anni '50 - '60 ed il monumento ai caduti della guardia di finanza devono trovare una opportuna collocazione valorizzante in quanto elementi propri della tradizione locale. La storia passa anche attraverso la nostra generazione e da noi deve essere preservata, valorizzata e trasferita alle generazioni future. La terra e la città ci sono solo consegnate, non sono nostro possesso.
- Indispensabile un'azione di studio delle quinte urbane prospicienti le piazze sia in termini di percezione, di colore delle facciate che di illuminazione. Lo scopo è la valorizzazione delle quinte urbane e dei luoghi-non luoghi esistenti.

Funzionalità ed ergonomia

- Sobrietà compositiva, sostituibilità dei materiali proposti ed impiegati, durevolezza degli arredi, delle pietre naturali, della pavimentazione e dei manufatti impiegati sono, al pari della facilità della pulizia, essenziali per questa parte di città sempre vissuta.
- L'illuminazione proposta (a parete, a terra o su pali) dovrà essere perfezionata mediante uno studio illuminotecnico di massima che consenta particolari attenzioni di variabilità dell'illuminazione stessa nel corso della sera, della notte o nel corso di eventuali manifestazioni.
- Un'analisi attenta della qualità delle essenze e delle aree verdi esistenti è essenziale e propedeutica ad ogni ottimizzazione, potenziamento o riduzione delle stesse.
- Un'attenzione particolare andrà prestata alle utilities ed alle reti tecnologiche.